



ID Samira: 26561
 Tipo scheda: M
 ID Contenitore: MO016
 Comune: Mirandola
 Denominazione: Museo Civico
 Catalogo: Musei
 Tipologia contenitore: museo

OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Catalogo	Musei
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	MO
PVCC	Comune	Mirandola
PVCI	Indirizzo	Piazza G. Marconi, 23 (c/o Castello dei Pico)
PVCN	Denominazione	Museo Civico
PVCA	Complesso architettonico di appartenenza	Castello dei Pico
SP	DATI SPECIFICI	
SPC	DATI SPECIFICI	
SPCI	Titolarità	Pubblico
SPCI	Titolarità	Comune
SPCO	Anno di apertura	1985
SPCC	Classe	Misto
SPCS	Sottoclasse	Archeologia preistorica/paletnologia

SPCS	Sottoclasse	Archeologia classica
SPCS	Sottoclasse	Archeologia postclassica
SPCS	Sottoclasse	Archeologia medievale
SPCS	Sottoclasse	Numismatica
SPCS	Sottoclasse	Arte sacra
SPCS	Sottoclasse	Arte moderna (XVI-XIX secolo)
SPCR	Tipologia oggetti	Ceramiche
SPCR	Tipologia oggetti	Vetri
SPCR	Tipologia oggetti	Sculture
SPCR	Tipologia oggetti	Monete
SPCR	Tipologia oggetti	Modelli e plastici
SPCR	Tipologia oggetti	Medaglie, onorificenze, diplomi
SPCR	Tipologia oggetti	Dipinti
SPCR	Tipologia oggetti	Arredi sacri e liturgici
SPCR	Tipologia oggetti	Lapidi e marmi

DE	DESCRIZIONE
----	-------------

DES	DESCRIZIONE
-----	-------------

DESS	Descrizione
------	-------------

IL CASTELLO CHE OSPITA IL MUSEO E' CHIUSO A CAUSA DEI DANNI DEL SISMA 2012 Il Museo Civico di Mirandola ha sede presso la prestigiosa sede del Castello dei Pico. L'origine del Museo va ricercata nell'illustre tradizione collezionistica dell'antica capitale dei Pico, che ha espresso varie importanti raccolte d'arte e d'artigianato. Il percorso museale si articola in dodici sezioni, integrate da uno spazio riservato alla didattica museale. La raccolta conta centinaia tra dipinti, monete, stampe, mobili, documenti e reperti archeologici per raccontare la storia di Mirandola, delle sue istituzioni e della signoria dei Pico.

DESA Descrizione approfondita

La quadreria, particolarmente consistente, conserva in prevalenza dipinti e ritratti della famiglia Pico, che governò su Mirandola dal 1311 al 1711. Nella collezione figurano opere di Sante Peranda, seguace del Tintoretto, Justus Sustermans, Pietro Faccini ed altri. Comprende anche reliquiari, arredi e dipinti provenienti da chiese della città. La sezione dedicata alla numismatica espone monete di origine romana ed altre risalenti al periodo in cui era operante la Zecca dei Pico, dal 1515 all'inizio del '700. Tra gli esemplari di medaglie conservate si segnalano quelle di Pisanello e Nicolò Fiorentino, autore della medaglia con l'effigie di Giovanni Pico. Relativamente alla sezione dedicata all'archeologia, viene offerta una panoramica sulla storia della presenza umana nel territorio mirandolese grazie a rinvenimenti di reperti dell'età del Bronzo afferibili alla fase delle terramare e di età romana. Sono presenti anche testimonianze, quali ceramiche, vasi e maioliche, appartenenti all'alto medioevo e all'età rinascimentale.

DS DATI STORICI

DSS DATI STORICI

DSST Storia dell'edificio

Il Castello di Mirandola costituiva un complesso molto imponente, composto da diversi edifici costruiti in epoche differenti. A partire dal XVI secolo, acquistò fama di roccaforte inespugnabile. Orgoglioso simbolo del potere militare della famiglia Pico, il Castello era rappresentato dal poderoso e massiccio torrione fatto erigere da Giovan Francesco II Pico nel 1499-1500 su progetto di Giovan Marco di Lorenzo da Lendinara. Nel corso degli anni, il Castello di Mirandola ebbe modo di qualificarsi come vasta e splendida reggia, in cui era possibile ammirare diversi spazi di nobile ed alto pregio artistico. Qui, nella seconda metà del 1400, nacquero Giovanni Pico, una delle figure fondamentali del pensiero dell'Umanesimo e del Rinascimento, e Giovan Francesco II, importante filosofo e uomo di cultura. Nel Seicento il Castello si accrebbe in splendore e magnificenza grazie al mecenatismo dei Pico. A partire dai primi decenni del Settecento, però, il complesso iniziò a subire pesanti distruzioni e modifiche che ne alterarono pesantemente i caratteri e comportarono un periodo di grave decadenza per questo nobile ed importante edificio. Fu creato così un teatro d'opera sfruttando parte degli ambienti del palazzo ducale, a cui si aggiunsero varie manomissioni tra Otto e Novecento.

SE SERVIZI

SER SERVIZI

SERS Servizi Servizi igienici

SERN Numeri di telefono 053529785

SERW	Sito web	https://www.visitmodena.it/it/scopri-modena/arte-e-cultura/palazzi-storici-e-castelli/castelli-bassa-modenese/castello-dei-pico-inagibile-causa-terremoto
SERE	Indirizzo email	cultura@comune.mirandola.mo.it

PB PUBBLICAZIONI E CATALOGHI

PBC PUBBLICAZIONI E CATALOGHI

PBCC	Cataloghi	Bellesia L., La zecca dei Pico, Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, 1995.
PBCC	Cataloghi	Erlindo V. (a cura di), Arte a Mirandola al tempo dei Pico, Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola 1994.
PBCC	Cataloghi	Martinelli Braglia G. (a cura di), Committenze dei Pico, Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola 1991.
PBCC	Cataloghi	Erlindo V. (a cura di), L'Arte di restaurare. Quadreria Civica e Arredi lignei della Chiesa del Gesù a Mirandola, Modena, 1990.

DO DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia Nuovo allestimento del Museo

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia Nuovo allestimento del Museo

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia Nuovo allestimento del Museo

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia Castello dei Pico, giardino del bastione

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia Ignoto pittore emiliano, Ritratto di bimba, metà del XVII secolo, olio su tela, cm 45 x 35.

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia

Justus Sustermans (Anversa 1597-Firenze 1681), Ritratto di Alfonso IV d'Este, olio su tela, cm 65 x 51.

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia

Sante Peranda (Venezia 1566-Mirandola 1638), Ritratto di Frà Daniele Quistelli, olio su tela, cm 45 x 36.

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia

Pietro Faccini (Bologna 1562-1602), Madonna in gloria col Bambino e quattro Santi, olio su tela, cm 258 x 204.

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia

Sante Peranda (Venezia 1566-Mirandola 1638), Ritratto di Alessandro I Pico, olio su tela, cm 63 x 46.

BIL Citazione completa

Pagliani M.L., Landi E., Museo Civico, in Musei in Emilia Romagna, Bologna, Compositori, 2000, p. 65, n. 16.

BIL Citazione completa

Museo Civico, in i luoghi delle idee. Musei e Raccolte della provincia di Modena, Modena, Provincia, 2005, pp. 80-81.